



Area Educazione e Diritto allo Studio
Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione per gli Adulti

RELAZIONE SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE I° GRADO ANNO 2020-2021

1. INTRODUZIONE

L'Anno Scolastico 2020/2021, così come l'anno precedente, è stato caratterizzato dalla presenza della pandemia dovuta al virus Sars-Cov-2 che ha comportato comunque periodi di frequenza scolastica in presenza alternati a lunghi periodi di frequenza scolastica in DAD (Didattica a Distanza). La procedura per la rilevazione dell'obbligo scolastico è stata comunque simile durante tutto l'anno, sia nell'uno che nell'altro caso.

La procedura sulla dispersione scolastica nelle scuole statali, primarie e secondarie di primo grado, del Comune di Napoli segue la Circolare dell'Ufficio Regionale per la Campania del 2018. I dati sono raccolti a conclusione della procedura per l'ammonizione-denuncia, ai sensi dell'art. 114 del D.L. n. 297/94, nei confronti dei genitori degli alunni inadempienti all'obbligo scolastico residenti nel Comune di Napoli.

La citata Circolare *per il Controllo della Frequenza Scolastica e la Segnalazione degli Alunni Inadempienti* dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania datato 20 settembre 2018, prevede che:

1. la scuola **Segnali** l'inadempienza al Servizio Dispersione Scolastica ed Educazione degli Adulti (da ora Servizio Dispersione) e contestualmente al Centro Servizi Sociali Territoriali (da ora CSST). Il CSST deve fornire alla scuola entro 30 giorni dalla segnalazione un primo feedback sul minore.

2. nel caso in cui l'inadempienza continui oltre i 30 giorni la scuola invia anche una **Conferma** dell'evasione al Servizio Dispersione, il quale, solo in questo momento, invia l'**Ammonizione** ai genitori dell'alunno inadempiente.
3. a seguito della ricezione della *notifica* dell'Ammonizione da parte del genitore dell'alunno inadempiente, così come trasmesso dall'Ufficio Messi al Servizio Dispersione e da questo alla Scuola, quest'ultima, qualora il minore non abbia ripreso una frequenza regolare, invia al Servizio Dispersione una nota di **Persistenza** della inadempienza.
4. con la nota di Persistenza della inadempienza il Servizio Dispersione *dovrebbe* effettuare **Denuncia** all'Autorità Giudiziaria per gli alunni delle sole scuole Primarie (per l'esclusione delle Secondarie vedi Sentenza Cassazione Penale, sez. III, sentenza 31/01/2017 n. 4520). Rispetto a quanto sopra previsto dalla Circolare, nel rispetto della sentenza di Cassazione n. 35705 del 05/10/2010, le denunce sono effettuate solo a fine anno scolastico e ciò al fine di attendere l'esito degli scrutini finali affinché si sostanzi il reato. In tal senso, a fine anno scolastico è chiesto alle Scuole l'esito finale della carriera per ogni alunno segnalato durante l'anno come inadempiente e, per i soli alunni delle scuole primarie bocciati per assenze ingiustificate, sono denunciati i genitori ai sensi dell'art. 731 c.p.

Delle risultanze ottenute e dalla rilevazione dei dati per singola scuola sono compilate le statistiche e la presente relazione.

2. LEGENDA

Al fine di comprendere meglio i dati di seguito riportati, si chiarisce che per minore **inadempiente** si intende il minore che, iscritto regolarmente a scuola, ha accumulato diverse assenze tali da compromettere l'anno scolastico e, pertanto, è stato *bocciato per assenze ingiustificate*. Quindi, è *inadempiente* il minore:

1. che ha accumulato diverse **assenze** durante l'anno scolastico;
2. le cui assenze **non sono giustificate** (ad esempio, se le assenze sono dovute a malattia con certificazione medica non è classificato come INADEMPIENTE ma rientra nella categoria-esito AMMALATO);
3. il cui cumulo di assenze compromette l'anno scolastico e pertanto il minore è **bocciato** per le assenze ingiustificate (ad esempio se il minore cumula diverse assenze ingiustificate ma non è bocciato o è bocciato per il solo profitto, non è classificato come INADEMPIENTE ma rientra nella categoria-esito RIENTRATO). Nella categoria RIENTRATO ci sono anche molti minori che potremmo definire *saltuari*, cioè alunni che nonostante abbiano accumulato

diverse assenze non sono stati bocciati. Quindi, un altro dato rilevante per comprendere il fenomeno della dispersione scolastica, oltre a quello relativo alla percentuale di INADEMPIENTI (alunni *bocciati* per assenze ingiustificate), può senz'altro essere quello dei SEGNALATI (alunni *segnalati* per assenze ingiustificate), rilevabile anche in percentuali.

4. Nella sezione “Cause dell’inadempienza” sono riportati i dati che si riferiscono esclusivamente ai minori inadempienti, così come sono riportati nelle Relazioni dei CSST. Le categorie sono individuate dagli assistenti sociali durante la visita domiciliare a casa del minore e possono essere riferite dal genitore o personalmente costatate. Le categorie non giustificano le assenze, altrimenti i minori non sarebbero inadempienti e, pertanto, considerato che le cause sono riferite solo agli alunni inadempienti, esse non sarebbero classificati in questa sezione. A titolo esemplificativo, la categoria delle cause *Malattia del minore* significa che i genitori sostengono che il minore inadempiente non si reca a scuola perché malato ma questa informazione non è documentata da alcun certificato medico (o i certificati sono parziali o non pertinenti), altrimenti il minore non sarebbe classificato come INADEMPIENTE ma rientrerebbe nella categoria degli esiti AMMALATO.

3. I DATI DELL'ANNO SCOLASTICO 2020-2021

Come si rileva dalla tabella 1, dai dati relativi all’anno 2020-2021 emerge un quadro in netto peggioramento delle percentuali di inadempienza per quanto riguarda la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Confrontando i dati attuali con l’Anno Scolastico pre-pandemico (A.S. 2018-2019) si è passati da uno 0,19% allo 0,56% per la Scuola Primaria e da uno 1,10% allo 1,52% per la scuola Secondaria di Primo Grado. È bene precisare che questi dati non indicano che la Pandemia ha causato un disagio nella frequenza scolastica degli alunni, ma che ha determinato proprio una bocciatura degli alunni in questione. Si ricorda infatti che le percentuali si riferiscono ad alunni che a causa di assenze prolungate e ingiustificate dovranno ripetere l’anno scolastico. In termini numerici se nell’anno 2018-2019 il numero di alunni che dovevano ripetere l’anno erano 74 per la Primaria e 327 per la Secondaria di Primo Grado, quest’anno sono rispettivamente 208 e 425 evidenziando così una vera e propria emergenza sociale.

Anno Scolastico	2012 2013	2013 2014	2014 2015	2015 2016	2016 2017	2017 2018	2018 2019	2019 2020	2020 2021
Primaria	0,17%	0,18%	0,31%	0,36%	0,37%	0,31%	0,19%	0,30%	0,56%
Secondaria 1°	1,26%	1,16%	1,30%	1,09%	1,06%	1,02%	1,10%	0,78%	1,52%

Tab. 1

La Dispersione Scolastica nella Scuola Primaria

Nel corso dell'Anno Scolastico 2020-2021 (cfr. Tab. 2), dalle Scuole Primarie cittadine sono pervenute 1.097 segnalazioni (714 in più rispetto all'anno pre-pandemico 2018-2019) ed a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempienti (cioè bocciati per inadempienza scolastica) 208 alunni (134 in più rispetto all'anno pre-pandemico 2018-2019) pari allo 0,56% sul totale degli iscritti. Le percentuali dell'inadempienza per l'anno scolastico di riferimento segnalano una concentrazione di inadempienti nella Municipalità 2 dove si evidenzia la scuola IC Borsellino con 50 segnalati e 19 inadempienti (7,63% sul totale sugli iscritti) e alla Municipalità 7 dove si evidenzia la scuola IC Pascoli 2 con 45 segnalati e 23 inadempienti (7,30% sul totale degli iscritti).

Dati Dispersione Scuola Primaria

Municipalità	iscritti	segnalati	Inadempienti	Inadempienti/iscritti
1 (Chiaia-S. Ferdinando-Posillipo)	2.729	28	3	0,11%
2 (Avvocata-Mercato Pendino)	3.889	168	46	1,18%
3 (Stella – San Carlo)	3.471	65	2	0,06%
4 (Poggioreale – San Lorenzo)	3.731	111	28	0,75%
5 (Arenella-Vomero)	4.288	20	1	0,02%
6 (S. Giovanni–Ponticelli-Barra)	4.403	199	21	0,48%
7 (Miano-Secondigliano-S. Pietro)	3.275	120	55	1,68%
8 (Chiaiano-Piscinola-Scampia)	3794	252	35	0,92%
9 (Pianura-Soccavo)	4.008	92	12	0,30%
10 (Bagnoli-Fuorigrotta)	3.617	38	5	0,14%
TOTALE	37.205	1.093	208	0,56%

Tab.2

Delle 1.093 segnalazioni complessivamente pervenute, alla luce degli interventi posti in essere, oltre ai 208 alunni classificati come inadempienti, si ricava il seguente quadro riassuntivo:

alunni rientrati (la scuola comunica che il minore ha ripreso frequenza e non sarà bocciato per le assenze cumulate)	849
trasferiti/emigrati (risulta essere trasferito in altra scuola o in altro comune con documentazione)	34
residenti fuori comune (residente in altro comune anche se inadempiente)	0
seguiti dai CSST (le assistenti sociali chiedono la sospensione della denuncia perché il minore è seguito dal loro Servizio)	2
ammalati (risultati ammalati con certificato medico)	0
fuori obbligo (segnalati ma risultano fuori obbligo scolastico)	0
TOTALE	885

Tab. 3

La Dispersione Scolastica nella Scuola Secondaria di I° grado

Durante l'anno scolastico 2020-2021 (cfr. Tab. 4), dalle Scuole secondarie di Primo Grado sono pervenute 1.247 segnalazioni (329 in più rispetto all'anno pre-pandemico 2018-2019) ed a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempienti (cioè bocciati per inadempienza) 425 alunni (98 in più rispetto all'anno pre-pandemico 2018-2019) pari all'1,52% sul totale degli iscritti. Le percentuali relative all'inadempienza per l'anno di riferimento, esaminate per singole Municipalità, evidenziano per la scuola secondaria di primo grado una concentrazione di inadempienti nella Municipalità 8 (Chiaiano, Piscinola, Scampia) dove si evidenzia la scuola IC Virgilio 4 con 77 segnalati e 48 inadempienti (25,81% sul totale degli iscritti) e la Municipalità 4 (S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale) dove si evidenzia la scuola IC Bovio-Colletta con 27 segnalati e 23 inadempienti (17,16% sul totale degli iscritti).

Dati Dispersione Scuola Secondaria I° Grado

Municipalità	iscritti	segnalati	inadempienti	inadempienti/iscritti
1 (Chiaia – S. Ferdinando - Posillipo)	2.530	43	14	0,55%
2 (Avvocata - Mercato Pendino)	2.439	163	63	2,58%
3 (Stella – San Carlo)	3.301	73	25	0,76%
4 (Poggioreale – San Lorenzo)	2.732	142	52	1,90%
5 (Vomero - Arenella)	3.733	30	7	0,19%
6 (S. Giovanni – Ponticelli - Barra)	2.559	162	37	1,45%
7 (Miano - Secondigliano - S. Pietro)	2.289	150	57	2,49%
8 (Chiaiano – Piscinola - Scampia)	2.465	293	117	4,75%
9 (Pianura - Soccavo)	3.090	95	27	0,87%
10 (Bagnoli - Fuorigrotta)	2.812	96	26	0,92%
TOTALE	29.950	1.247	425	1,52%

Tab. 4

Delle 1.247 segnalazioni pervenute, alla luce degli interventi posti in essere, oltre ai 425 inadempienti si rileva il seguente quadro riassuntivo:

alunni rientrati (la scuola comunica che il minore ha ripreso la frequenza e non verrà bocciato per le assenze cumulate)	785
trasferiti/emigrati (risulta essere trasferito in altra scuola o in altro comune con documentazione)	28
residenti fuori comune (residente in altro comune anche se inadempiente)	0
seguiti dai SS.SS. (gli assistenti sociali chiedono la sospensione della denuncia perché il minore è seguito dal loro Servizio)	0
ammalati (risultati ammalati con certificato medico)	0
fuori obbligo (sono fuori obbligo scolastico)	9
TOTALE	822

Tab. 5

Commento ai dati sulla Dispersione Scolastica 2020-2021

Nelle tabelle che seguono sono riportati i numeri di alunni che a fine anno scolastico sono stati bocciati per assenze ingiustificate distinti per Municipalità. Il dato, oggettivo e robusto nel rappresentare l'inadempienza scolastica, è confrontato con lo stesso indicatore dell'Anno Scolastico pre-pandemico 2018-19. I dati non sono inferenze probabilistiche di un fenomeno ma rappresentano in modo descrittivo il fenomeno stesso, ogni numero è un alunno inadempiente all'obbligo scolastico.

Per la scuola Primaria dalla lettura dei dati si evidenzia un *sensibile incremento* della inadempienza in quasi tutte le municipalità, in particolare nella Municipalità 2 (Avvocata - Mercato Pendino) con che passa da 4 a 46 alunni bocciati per assenze e Municipalità 7 (Miano - Secondigliano - S. Pietro) che passa da 3 a 55 alunni bocciati per assenze (cfr. Tabelle 6).

Confronto Numero Inadempienti e Percentuali Inadempienti con Anno Scolastico pre-pandemico – Scuola Primaria

Municipalità	Inadempienti 2018-2019	Inadempienti 2020-2021	Percentuale inadempienti 2018-2019	Percentuale inadempienti 2020-2021	Vari- azione
1	0	3	0,00%	0,11%	++
2	4	46	0,11%	1,18%	+++
3	6	2	0,15%	0,06%	--
4	12	28	0,31%	0,75%	++
5	0	1	0,00%	0,02%	=
6	4	21	0,08%	0,48%	++
7	3	55	0,08%	1,68%	+++
8	39	35	0,97%	0,92%	=
9	5	12	0,12%	0,30%	++
10	1	5	0,03%	0,14%	++

Tab. 6

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado risulta un *forte incremento* della inadempienza nelle Municipalità 2 (Avvocata - Mercato Pendino) che passa da 15 a 63 alunni bocciati per assenze e alla Municipalità 7 (Secondigliano, Miano, San Pietro) che passa da 30 a 57 alunni bocciati per assenze (cfr. Tabelle 7).

**Confronto Numero Inadempienti e Percentuali Inadempienti
con Anno Scolastico pre-pandemico - Scuola Secondaria primo 1° grado**

Municipalità	Inadempienti 2018-2019	Inadempienti 2020-2021	Percentuale inadempienti 2018-2019	Percentuale inadempienti 2020-2021	Variatione
1	4	14	0,14%	0,55%	++
2	15	63	0,60%	2,58%	+++
3	26	25	0,74%	0,76%	=
4	55	52	2,07%	1,90%	=
5	3	7	0,08%	0,19%	++
6	48	37	1,58%	1,45%	=
7	30	57	1,13%	2,49%	+++
8	106	117	4,07%	4,75%	=
9	35	27	1,13%	0,87%	--
10	5	26	0,17%	0,92%	++

Tab. 7

4. LE CAUSE DELL'INADEMPIENZA SCOLASTICA E GLI INTERVENTI AUSPICABILI

La procedura dell'ammonizione-denuncia per i genitori degli alunni inadempienti all'obbligo scolastico prevede che il CSST, a seguito di segnalazione delle scuole e di visita domiciliare, invii al Servizio Dispersione una relazione socio-ambientale. Allegata alla relazione è prevista una SCHEDA dalla quale si possono rilevare le “Cause dell'inadempienza” riferite esclusivamente ai minori INADEMPIENTI. Le categorie sono individuate dagli assistenti sociali durante la visita domiciliare a casa del minore e sono riferite dal genitore o personalmente constatate. Le categorie non giustificano le assenze, altrimenti i minori non sarebbero inadempienti e pertanto, come riportato in precedenza nella sezione LEGENDA, non li avremmo classificati tra le *cause* di inadempienza. In questi anni è stata predisposta una scheda per rilevare le cause dell'inadempienza per meglio standardizzare le varie categorie. Agli assistenti sociali è stato chiesto di indicare UNA sola Causa (Causa Cruciale), modificata la quale, a loro parere, lo stato di inadempienza migliorerebbe sensibilmente. La risposta prevede una scelta a risposta multipla in una tabella già

predisposta. Il numero delle cause corrisponde al numero degli inadempienti. Alcune categorie riguardano l'alunno (*malattia, difficoltà d'apprendimento, malattia psicologica, disagio sociale a scuola, l'alunno ritiene inutile la scuola*), altre riguardano la famiglia (*genitori disagiati, trasferito/emigrato, i genitori ritengono inutile la scuola, malattia genitori*). Dalle relazioni pervenute dai Centri Servizi Sociali Territoriali relative agli alunni INADEMPIENTI, per l'anno scolastico 2020-2021, sono ricavate le successive tabelle 8 e 9 che riportano le cause più frequenti di Dispersione Scolastica tra gli alunni risultati inadempienti.

Cause Dispersione Scolastica Anno 2020-2021
SCUOLA PRIMARIA

Disagio Familiare (<i>problemi, economici, problemi giudiziari, tossicodipendenza, etc.</i>)	4	0.00%
Genitori ritengono inutile la scuola (<i>si ritiene che la scuola non serva alla formazione del minore ed intenzionalmente non lo si invia - ad esempio si preferisce un lavoro</i>)	2	0.00%
Disagio psicologico del minore (<i>disturbi d'ansia - ansia sociale, ansia da separazione, ansia per i luoghi aperti o degli spazi chiusi - o depressivi</i>)	2	0.00%
Alunno ritiene inutile la scuola (<i>si ritiene che la scuola non serva alla formazione ed intenzionalmente non va a scuola - ad esempio si preferisce un lavoro</i>)	1	0.00%
Malattia del minore (<i>malattia dell'alunno, acuta o cronica, NON certificata dal medico</i>)	1	0.00%
Disagio sociale a scuola (<i>conflitti con i compagni oppure con gli insegnanti</i>)	1	0.00%
Trasferito (<i>irreperibile</i>)	0	0.00%
Disturbi di apprendimento (<i>dislessia, problemi di memoria, disturbo dell'attenzione, ecc.</i>)	0	0.00%
Disagio psicologico del genitore	0	0.00%
Malattia dei genitori	1	0.00%
Non riportato o errato	37	0.00%
Scheda non pervenuta	159	0.00%
Totale	208	00,0%

Tab. 8

Cause Dispersione Scolastica Anno 2020-2021

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Alunno ritiene inutile la scuola <i>(si ritiene che la scuola non sia utile alla formazione ed intenzionalmente non va a scuola - ad esempio si preferisce un lavoro)</i>	20	4,7%
Disagio Familiare <i>(problemi, economici, problemi giudiziari, tossicodipendenza, etc.)</i>	12	2,8%
Disagio psicologico del minore <i>(disturbi d'ansia - ansia sociale, ansia da separazione, ansia per i luoghi aperti o degli spazi chiusi - o depressivi)</i>	8	1,9%
Malattia del minore <i>(malattia dell'alunno, acuta o cronica, NON certificata dal medico)</i>	6	1,4%
Malattia genitori	5	1,2%
Disagio sociale a scuola <i>(conflitti con i compagni oppure con gli insegnanti)</i>	5	1,2%
Genitori ritengono inutile la scuola <i>(si ritiene che la scuola non sia utile alla formazione del minore ed intenzionalmente non lo si invia - ad esempio si preferisce un lavoro)</i>	3	0,7%
Disturbi di apprendimento <i>(dislessia, problemi di memoria, disturbo dell'attenzione ecc.)</i>	2	0,5%
Trasferito <i>(irreperibile)</i>	0	0,0%
Disagio psicologico del genitore	0	0,0%
Non riportato o errata	45	10,6%
Relazione non pervenuta	319	75,1%
Totale	425	100,0%

Tab. 9

Il dato riportato nella tabella delle **“Cause dell'inadempienza”** fornisce direttamente da parte di operatori presenti sul territorio (assistenti sociali) un utile suggerimento sugli aspetti sui quali intervenire per la prevenzione e la risoluzione dell'inadempienza scolastica. Comparando le tabelle delle **“Cause dell'inadempienza”** nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado si evidenzia che nella **Scuola Primaria** le cause riportate sono in numero insufficiente per essere commentate.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** al primo posto come causa dell'inadempienza troviamo *“l'alunno ritiene inutile la scuola”* (4,7%) che si riporta quando il minore dichiara che non è interessato ad andare a scuola poiché non la ritiene utile alla sua formazione. Il concetto è chiaro e c'è volontarietà ed intenzionalità nell'evadere la scuola. Ormai da anni questa categoria occupa il primo posto tra le cause riferite nel corso delle visite degli assistenti sociali per la Scuola Secondaria di primo Grado.

Nella scheda che utilizzano i CSST per la rilevazione della inadempienza scolastica è riportato un altro dato potenzialmente interessante che purtroppo risulta correttamente riportato solo

nel 5,4% dei casi. Alla voce **INTERVENTI AUSPICABILI** è stato chiesto agli assistenti sociali di scegliere quale intervento secondo loro potrebbe essere più efficace considerando la situazione del minore inadempiente (vedi Tab. 10). L'Educativa Territoriale da diversi anni è la forma di intervento maggiormente auspicabile.

Categorie	n.	%
Educativa Territoriale	11	1,7
Istruzione parentale	7	1,1
Segnalazione Autorità Giudiziaria Tribunale Minori	6	0,9
Tutoraggio	3	0,5
Scuola serale	3	0,5
Formazione Professionale	2	0,3
Insegnante di sostegno	1	0,2
Interventi Professionali (psicot., logop., etc.)	1	0,2
Non riportato	599	94,6
Totale	633	100,0

Tab. 10

5. II PROCEDIMENTO PER IL CONTRASTO ALL'INADEMPIENZA SCOLASTICA

Negli ultimi anni è stato fatto un notevole sforzo per rendere più efficace la procedura di ammonizione-denuncia prevista dall'art. 114 della Legge 297/94 sulla Evasione Scolastica. L'intento è quello di considerare la procedura non solo come adempimento di segnalazione, intervento e denuncia dell'evasione scolastica, ma anche come uno strumento utile alla rilevazione del fenomeno e, quindi, per attivare interventi di contenimento e contrasto.

La procedura, tuttavia, rimane al momento farragginosa ed inefficace come dimostrano i seguenti dati e nonostante la nuova Circolare dell'USR del 2018.

Statistiche relative al "procedimento per l'evasione scolastica"				2017/2018	2018/2019	2020/2021
Percentuale pratiche inadempienti NON complete				66,2%	97,0%	95,9%
Pratiche di minori risultati inadempienti a fine anno SENZA AMMONIZIONE				30,5%	69,1%	81,3%
Pratiche di minori risultati inadempienti a fine anno SENZA CONFEERMA					82,5%	80,2%
Pratiche di minori risultati inadempienti a fine anno SENZA PERSISTENZA					100,0%	100,00%
Competenze Servizi Sociali Territoriali						
Percentuale di pratiche SENZA relazione Servizi Sociali				39,7%	38,5%	75,3%
NON Corretta compilazione Causa Cruciale (causa B)				45,0%	48,0%	75,6%
NON Corretta compilazione Interventi Auspicabili				73,7%	82,6%	94,9%
Competenze Messi Notificatori						
Totale ammonizione notificate sul totale ammonizione inviate all'ufficio messi**				29,4%	7,2%	71,4%
<i>esito non comunicato al nostro ufficio</i>				58,7%	25,3%	***
<i>compiuta giacenza (art. 140 c.p.c.)</i>				6,8%	0,0%	***
<i>irreperibili, sconosciuti o trasferiti senza variazione anagrafica</i>				38,3%	9,8%	***
Media dei giorni per notifica ammonizione firmate (dall'arrivo ufficio ODS alla notifica)				196	82	***
*I dati si riferiscono al solo totale di alunni risultati inadempienti a fine anno scolastico e NON a tutti gli alunni segnalati durante l'anno						
**I dati si riferiscono al totale di alunni segnalati durante l'Anno Scolastico						
*** Dato non pervenuto ai nostri uffici						

Tab. 11

Dalla osservazione dei dati della TAB. 11 si evince che:

1. La Circolare prevede che le scuole con 5 giorni di assenza ingiustificate continue o 10 assenze saltuarie inviino al Servizio Dispersione e ai CSST la scheda ODS/4 del singolo alunno inadempiente. Trascorsi 30 giorni in caso del perdurare della inadempienza la scuola deve inviare una scheda di **CONFERMA** al Servizio Dispersione al fine di inviare una formale Ammonizione ai genitori dell'alunno inadempiente. Questo si è verificato solo nel 20% degli alunni risultati *bocciati per assenze ingiustificate* a fine anno (INADEMPIENTI). Pertanto per l'80,2 degli alunni INADEMPIENTI - Anno Scolastico 2020/21 - non è stato possibile inviare Ammonizione (si consideri che nel 2016/17, prima della Circolare del 2018, questa percentuale era solo dello 0,6%). I nominativi dei genitori di questi minori sono inviati, in tutti i casi, come per legge, alla Procura della Repubblica ai sensi dell'art. 731 codice penale (Inosservanza obbligo scolastico).
2. La Circolare prevede che una volta ricevuta la CONFERMA da parte delle scuole, il Servizio Dispersione invii Ammonizione all'Ufficio Messi per la notifica ai genitori dell'alunno inadempiente. Delle ammonizioni inviate quest'anno, grazie ad un maggior raccordo con l'Ufficio Notifiche del Comune, sono state notificate il 71,4%, pari a 202 notifiche. Nel 2018-19 la percentuale era solo del 7%. Non sono pervenuti dati relativi alla notifica, compiuta giacenza e sconosciuti. Non sono pervenuti dati relativi ai giorni medi di notifica.
3. La Circolare prevede che ad Ammonizione notificata la scuola invii Scheda di PERSISTENZA al Servizio Dispersione affinché questo possa inviare la Denuncia alla

Procura della Repubblica. Nessuna Scheda PERSISTENZA è stata inviata dalle SCUOLE.

4. A fine anno scolastico il Servizio Dispersione, come ogni anno, ha chiesto alle scuole se gli alunni segnalati durante l'anno fossero stati *bocciati per assenze ingiustificate* e, a prescindere della completezza del procedimento, come per legge, i genitori di questi ultimi sono stati denunciati alla Procura della Repubblica.
5. Per quanto riguarda i dati emersi dal procedimento che riguarda i CSST si nota una forte riduzione della percentuale di relazioni inviate e la mancata compilazione dei vari campi (75,3% procedimenti senza relazione; 75,6% senza corretta compilazione Causa Cruciale; 94,9% senza corretta compilazione Interventi Auspicabili) e ciò a segnalare come questo servizio si trovi in difficoltà anche a causa della pandemia.

Da quanto su esposto si possono trarre tre conclusioni:

1. Il procedimento per l'Ammonizione-Denuncia previsto dall'art.144 del D.Lgs. 297/94 per gli alunni che evadono l'obbligo scolastico dovrebbe essere migliorato prevedendo nuovamente un tavolo di lavoro con l'Ufficio Scolastico Regionale.
2. I dati riportati nella presente relazione, nonostante le modifiche apportate dalla nuova circolare, rimangono confrontabili e utili in quanto il procedimento della comunicazione delle segnalazioni da parte delle scuole al Servizio Dispersione è rimasto invariato, così come è rimasto invariato il dato dei minori *bocciati per assenze ingiustificate* (inadempienti) poiché, come ogni anno, esso è stato chiesto alle scuole a fine anno scolastico.

PROPOSTE E SUGGERIMENTI

Da quanto sopra si possono considerare le seguenti proposte e suggerimenti:

1. È necessario, come già riportato nelle Linee guida di Prevenzione e Contrasto alla Violenza Giovanile del 20 settembre 2018 a seguito del Tavolo Interistituzionale promosso dalla Prefettura di Napoli (pag. 8), prevedere una piattaforma on-line sulla quale convogliare tutto il procedimento condiviso tra i vari attori istituzionali. Una piattaforma on-line dove la scuola possa inserire i dati della segnalazione e conferma evasione; il Servizio Dispersione procedere alla Ammonizioni, Denunce e Statistiche; i CSST comunicare gli esiti del loro operato. La piattaforma sarebbe visibile da tutti gli attori istituzionali coinvolti ma ognuno potrebbe modificare solo la parte che gli spetta. Così si renderebbero automatici diversi tempi per le varie segnalazioni, si risparmierebbero costi per le spese cartacee e si renderebbe la procedura più efficace. I costi sarebbero oltremodo compensati dai risparmi.

La piattaforma è stata commissionata ad apposita ditta informatica ed è previsto il suo utilizzo già nell'Anno Scolastico 2021-2022.

2. È necessario semplificare il procedimento a pochi ed efficaci passaggi che al momento risulta troppo farraginoso.
3. Le denunce dei genitori degli alunni inadempienti dovrebbero essere fatte solo a conclusione dell'anno scolastico, dopo conferma da parte delle scuole della *bocciatura per assenze ingiustificate*. Questo per 3 ordini di motivi:
 - a. Inoltrare le denunce a gennaio oppure a fine anno non cambia molto rispetto alla deterrenza del reato considerati i tempi necessari per un procedimento giudiziario, contrariamente a quanto invece potrebbe valere per la notifica dell'Ammonizione.
 - b. Durante l'anno i minori entrano ed escono dal circuito della scuola molte volte, ciò comporta il rischio di denunciare genitori degli alunni che poi risulteranno promossi, trasferiti o ammalati a fine anno.
 - c. Ultimo, ma forse più importante, la Corte di Cassazione Penale, Sezione Terza - con sentenza n. 35705 del 05710/2010 ha stabilito che è "insussistente" il reato (di cui al 731 c.p.) per il minore che, pur assentandosi per numerosi giorni da scuola, risulta promosso a fine anno.
4. È necessario migliorare la modalità di notifica dell'Ammonizione che sia tempestiva ed efficace con strumenti e mezzi autorevoli. Con la Circolare in vigore, che prevede che l'Ammonizione venga effettuata solo per gli alunni per i quali è confermata l'inadempienza scolastica dopo 30 giorni della segnalazione e dopo un primo intervento dei CSST, è possibile stimare, in modo molto approssimativo, tra 700 e 1000 il numero di Ammonizioni da notificare ogni anno tra novembre e marzo.
5. È necessario considerare un rapporto di collaborazione tra il Servizio Dispersione e gli uffici dell'anagrafe comunale al fine di poter evadere le richieste di accertamento anagrafico da parte delle scuole così come previsto dalla Circolare dell'USR in vigore.
6. Consolidare una Conferenza Servizio Dispersione Scolastica/Scuole/CSST ad ogni inizio anno scolastico in cui condividere tutto il procedimento. Ciò si rende necessario in quanto spesso i referenti scolastici per la dispersione cambiano di anno in anno ed è necessario quindi fornire loro precise informazioni sul procedimento.